

---

## **Gioco d'azzardo: Iss, pubblicata la mappa dei centri di cura per la dipendenza. Sono 163 su tutto il territorio nazionale**

Il Centro nazionale dipendenze e doping dell'Istituto superiore di sanità (Iss) ha pubblicato il censimento dei Centri del Ssn dedicati alla cura del disturbo da gioco d'azzardo. Al fine di creare una panoramica completa dei servizi disponibili in tutta Italia, è stata creata una mappa geolocalizzata (disponibile su [usciredalgioco.iss.it](https://usciredalgioco.iss.it)) che elenca attualmente 163 Servizi di cura. “La nostra piattaforma web rappresenta un servizio di grande valore – afferma Claudia Mortali, ricercatore presso il Centro nazionale dipendenze e doping dell'Iss – aggiornata costantemente, fornisce in tempo reale le principali informazioni sui centri dedicati alla cura della dipendenza da gioco d'azzardo. Questi centri offrono una presa in carico globale e integrata, consentendo ai giocatori problematici e alle loro famiglie di beneficiare di interventi appropriati”. Attualmente, 163 servizi con accesso gratuito agli utenti hanno risposto al censimento. Di questi, 68 sono situati nelle regioni del Nord (tra cui 23 in Piemonte e 14 in Lombardia), 50 nel Centro (24 in Toscana, 16 nel Lazio e 6 in Umbria) e 45 sono distribuiti nel Sud e nelle Isole (15 in Puglia e 8 in Sicilia)”. I professionisti che operano in questi centri sono principalmente psicologi, medici e assistenti sociali, ma non mancano infermieri ed educatori professionali. Dopo una valutazione medica, psicologica e sociale, l'équipe multidisciplinare propone interventi personalizzati e integrati rivolti al paziente o alla famiglia, con opzioni di trattamento ambulatoriale, semiresidenziale o residenziale. Questo censimento è ancora in corso e gli interessati possono richiedere informazioni sulla procedura di inserimento nella mappatura scrivendo a [usciredalgioco@iss.it](mailto:usciredalgioco@iss.it). Una indagine condotta dall'Iss nel 2018 ha rivelato che in Italia oltre un terzo della popolazione, corrispondente al 36,4% (circa 18.450mila individui), ha ammesso di aver praticato il gioco d'azzardo almeno una volta nei dodici mesi precedenti. Tra questi, l'8,3% (circa 1.500mila persone) è stato identificato come giocatore problematico. “Un dato ancora più preoccupante riguarda i minori, per i quali il gioco d'azzardo è vietato. Nonostante ciò, il 10,4% degli studenti italiani giocatori tra i 14 e i 17 anni è un giocatore problematico”, evidenzia Simona Pichini, responsabile facente funzione del Centro nazionale dipendenze e doping dell'Iss. I giocatori problematici sono coloro che manifestano un comportamento di gioco che genera conseguenze negative per sé stessi, per le persone che li circondano (come la rete sociale) e per la comunità in generale. Questi individui possono aver perso il controllo sul proprio comportamento di gioco.

Giovanna Pasqualin Traversa